

La patrimoniale è scritta nell'agenda dei globalisti. Monti, Draghi e Cottarelli sono solo esecutori. Alberto Rovis

Da sempre ci sono **politici di professione** che propongono una **patrimoniale secca** come panacea di tutti i mali. Dal loro punto di vista, **tassare una tantum** il patrimoniale immobiliare degli italiani permetterebbe di riequilibrare la situazione tra i ricchi e i poveri, a beneficio della maggioranza.



Il problema è che la patrimoniale **non è efficace se applicata soltanto ai ricchi**, in quanto produce entrate fiscali molto limitate. In primo luogo perché i ricchi sono pochi e la maggior parte risiede all'estero. In secondo luogo perché i ricchi fanno come spostare altrove i loro capitali quando

sentono odore di patrimoniale. E sanno anche come nascondere la propria ricchezza dietro **società di comodo, prestanome, enti, fondi comuni, fondi immobiliari, fondi chiusi, ONG, Onlus.**

Loro, o meglio, i loro consulenti e commercialisti, sanno come gira il mondo e come difendersi da ogni attacco del fisco.

I pochi soldi che lo Stato riuscirebbe ad incassare da una patrimoniale applicata ai ricchi non risolverebbero né i problemi dei poveri, né quelli delle casse erariali. Anzi, la situazione potrebbe aggravarsi ulteriormente e il divario tra ricchi e poveri peggiorare, a causa di una crisi economica indotta.

Cosa fare allora?

L'unico modo perché una patrimoniale sia davvero efficace e produca entrate è quello di **applicarla a tutti, poveri e meno poveri.**

Prima di tutto perché permetterebbe di **tassare molta gente**, qui infatti ci sono i grandi numeri, e poi perché i meno poveri sono persone che non possono scappare, non sanno nemmeno come fare per difendersi.

In questo modo lo Stato incasserebbe di più, ma si tratterebbe soltanto di un fuoco di paglia, in quanto verrebbe generata nuova povertà, deprezzando ulteriormente il valore degli immobili e avvitando l'economia su sé stessa.

Monti docet. Draghi e Cottarelli sono in prima fila per confermarci quel che ha già fatto vedere Monti.

La povertà nasce dal **sistema liberista**, imposto dalla finanza predatoria, tramite i suoi organi sovranazionali. Il nostro nemico è il liberismo economico, e questo non si combatte confiscando le proprietà dei poveri, ma liberandoci dalla

schiavitù del debito e dal dominio della finanza.

Ma loro lo sanno benissimo. Non sono ingenui. E' scritto nell'**agenda dei globalisti** che in Italia va fatta una patrimoniale ed è quindi scritto anche nella loro agenda. A loro non interessano le ripercussioni.

Sono solo degli esecutori.

di Alberto Rovis

Fonte: www.altreinfo.org

Se questo post ti è
piaciuto
CONDIVIDILO
coi tuoi amici

La moneta dev'essere dello Stato e senza debito. Non può appartenere a banchieri privati. Alberto Rovis

Il controllo della finanza globale da parte di una cupola mafiosa blocca lo sviluppo economico, creando infelicità e miseria. Alberto Rovis

Il franco coloniale CFA impedisce a 14 paesi africani di crescere e svilupparsi. Alberto Rovis

Chi sono i mercati finanziari? Alberto Rovis

Dittatura Globale: come l'élite finanziaria si sta impossessando di tutte le risorse e le ricchezze del pianeta. Alberto Rovis

I petrodollari e l'impero del caos

Le cinque teste della finanza predatoria. Elena Dorian

La de-dollarizzazione non si può fare. L'impero del dollaro ha le sue regole e gli USA le faranno rispettare. Alberto Rovis

Deflazione: lo spauracchio del mondo. Alberto Rovis

QE (Quantitative Easing): la BCE aiuta le banche ma non i popoli. Alberto Rovis

Perché la BCE stampa moneta, ma l'economia non cresce e l'inflazione non parte? Alberto Rovis

Il prezzo basso del petrolio: una mossa strategica per mettere in ginocchio Russia, IRAN e Venezuela. Alberto Rovis

Le politiche di austerità creano recessione, peggiorano il rapporto debito/PIL e distruggono l'economia italiana. Alberto Rovis

Phoenix, valuta globale del Nuovo Ordine Mondiale che somiglia molto al Bitcoin. Alberto Rovis

Che cos'è una bolla speculativa in borsa, come si forma, chi la crea e cosa succede quando si sgonfia. Alberto Rovis

Impero del dollaro in un mondo unipolare. Ecco perché gli Stati Uniti vogliono una guerra per distruggere la Russia. Alberto Rovis

Come può migliorare il PIL italiano e cosa possiamo fare per tornare a crescere. Alberto Rovis

Il PIL aumenta, ma soprattutto grazie a delinquenza e sommerso. Alberto Rovis

Perché i governi vogliono eliminare o comunque limitare l'uso del contante? I vantaggi e le conseguenze. Alberto Rovis

Guerra ibrida: il basso prezzo del petrolio è una potente arma contro Russia, IRAN e Venezuela. Paolo Germani

Grecia: banche, BCE e FMI divorano il paese col debito pubblico. Alberto Rovis

La più grande scoperta dell'umanità: la cartamoneta creata dal nulla

Creazione del denaro: i crediti delle banche tra parenti, amici e potenti. Alberto Rovis

Ce la faremo a sciogliere le catene del debito pubblico? Alberto Rovis

Crisi del '29, crollo delle borse e grande depressione. Cause e conseguenze. Alberto Rovis

L'impero del dollaro è l'impero del caos. Alberto Rovis

Il prezzo basso del petrolio: una mossa strategica per mettere in ginocchio Russia, IRAN e Venezuela. Alberto Rovis

La Terza Guerra Mondiale è già in corso. Si tratta di una guerra ibrida tra Stati Uniti e Russia. Chi vince e chi perde? Paolo Germani

Cos'è la guerra ibrida e quali armi utilizza. Paolo Germani

Impero del dollaro o impero americano? Alberto Rovis

Germania, il vampiro dell'Europa... Alberto Rovis

La Federal Reserve, un grande affare privato. Alberto Rovis
